

Torino, 14 gennaio

Mario Monti e Mauro Moretti blindano Porta Susa e interloquiscono con Fassino e Cota mentre rifiutano il confronto con il popolo NO TAV e con la CUB ai quali riservano i manganelli.

Oggi, lunedì 14 gennaio alcune centinaia di attivisti NO TAV, lavoratori della CUB, studenti, precari si sono trovati in Piazza XVIII Febbraio a Torino, di fronte alla vecchia stazione di porta Susa in occasione della visita di Mario Monti e Mauro Moretti.

Contro di noi centinaia di poliziotti in assetto antisommossa, un elicottero che ci deliziava con i suoi volteggi, barriere mobili.

È questa l'idea di confronto di questi signori: trattare fra di loro senza badare ai colori politici ed evitare di ascoltare gli argomenti di chi denuncia lo spreco ed il saccheggio del denaro pubblico mentre cresce la disoccupazione, la precarietà il degrado dei servizi sociali.

In fondo non hanno tutti i torti, sul TAV guadagnano imprenditori, meglio sarebbe definirli PRENDITORI, politici, sindacati concertativi, racket ecc. e va da sé che festeggino fra di loro.

Ma, fuori dai palazzi, c'è un mondo reale di uomini e di donne che non intende accettare quanto ci viene imposto. Un mondo che si è espresso in maniera vivace e combattiva questa mattina e che non intende lasciare a costoro la possibilità di continuare sulla strada del saccheggio della ricchezza collettiva.

Non ci spaventano certo le cariche e le violenze contro cittadini inermi, noi ci siamo e ci saremo sino alla realizzazione del nostro obiettivo: la fine delle grandi opere inutili e nocive e l'uso della ricchezza sociale per il bene di tutte e tutti.

Per la Confederazione Unitaria di Base

Cosimo Scarinzi

Torino, 14 gennaio 2013

**[http://www.lastampa.it/2013/01/14/multimedia/cronaca/le-
ragioni-della-protesta-no-tav-a-porta-susa-
qU6bUj2PP3SaX2l8a4hQjL/pagina.html](http://www.lastampa.it/2013/01/14/multimedia/cronaca/le-ragioni-della-protesta-no-tav-a-porta-susa-qU6bUj2PP3SaX2l8a4hQjL/pagina.html)**